

### <u>Direzione Generale</u> Servizio Comunicazioni Aziendali *Il responsabile*

Ischia, 5.10.2006

# L'EVI invita ad usarla per l'alimentazione: inutile comprare la costosa "minerale"!

## L'ACQUA DEL RUBINETTO? E' BUONISSIMA, LO DICE ANCHE "ALTROCONSUMO"

#### di Massimo Coppa\*

Qualche giorno fa "Altroconsumo", associazione nazionale per la tutela dei consumatori, proseguendo in un "tour" in Campania, ha reso nota una sua indagine sulla qualità dell'acqua potabile nella nostra regione.

Il risultato è stato ampiamente positivo: l'acqua distribuita dagli acquedotti campani è in media di ottima qualità, ed è perfettamente adatta all'uso umano.

All'EVI, Acquedotto di Ischia e Procida, non siamo rimasti sorpresi da questo risultato: da anni, infatti, la nostra azienda incoraggia l'uso quotidiano dell'acqua del rubinetto per l'alimentazione, scoraggiando l'abitudine, peraltro assai diffusa in Italia, del consumo di acqua minerale in bottiglia.

L'Italia, come risulta dalle statistiche di vendita, è da anni uno dei Paesi che consuma più acqua minerale nel mondo.

Tuttavia questo comportamento, oltre che dannoso per il bilancio domestico, è assolutamente ingiustificato.

Confortati dal parere di associazioni, aziende ed esperti, oltre che delle autorità sanitarie, da sempre sosteniamo che l'acqua distribuita dai circuiti acquedottistici italiani è di ottima qualità fisica e minerale, e dal punto di vista batteriologico e chimico è monitorata e controllata con una frequenza elevatissima, specialmente rispetto alle analisi effettuate per le sorgenti di acqua minerale per imbottigliamento.



### Energia Verde Idrica S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio CISI ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

Il risultato dell'indagine di Altroconsumo ci conferma nella giustezza di questa politica, per cui ancora una volta, come azienda che gestisce il ciclo idrico nelle isole di Ischia e Procida, consigliamo l'uso dell'acqua del rubinetto anche per l'alimentazione.

Secondo Altroconsumo, "l'acqua potabile nelle cinque città capoluogo in Campania è mediamente di buona qualità. Tra il buono e l'ottimo il giudizio sui campioni prelevati dalle fontanelle pubbliche ad Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. L'esito dell'inchiesta di Altroconsumo, a tre anni da una precedente indagine, offre un quadro positivo, pur con margini di miglioramento, sulla qualità dell'acqua distribuita nelle città italiane".

A Napoli Altroconsumo "ha coinvolto diversi cittadini, prelevando campioni di acqua del rubinetto in alcune abitazioni private, per poter confrontare l'acqua di casa con l'acqua distribuita direttamente dall'acquedotto e che sgorga dalle fontanelle. I risultati sono soddisfacenti: tutti i campioni analizzati sono risultati ampiamente conformi ai limiti di legge per le acque destinate al consumo umano". Per quanto riguarda i nitrati, elementi la cui presenza è pericolosa per la salute umana, essi sono risultati su livelli definiti "più che lusinghieri: valori sotto i 10 mg/l di nitrati fanno concorrenza alle acque minerali!". E sui metalli, "ancora un dato positivo: nessun problema per quanto riguarda la presenza di idrocarburi o metalli indesiderati, come alluminio, arsenico, cromo e nichel".

L'EVI spa effettua continuamente analisi sull'acqua distribuita, prelevandola da vari punti del territorio servito. I parametri analizzati sono tantissimi. Di seguito riporto i più significativi degli ultimi mesi, con i valori medi e i valori massimi previsti dalla legge.

L'acqua distribuita dall'EVI presenta, quali caratteristiche fisiche principali, una durezza di 37 Gradi Francesi (i valori accettati vanno da 15 a 50); il residuo fisso a 180 gradi è di circa 500 (il valore limite è 1500).

Il Ph oscilla tra 7 e 7,86 (deve essere compreso tra 6,5 e 9,5).

L'acqua è inodore, incolore e insapore, come dev'essere.

La conduttività va da 689 a 759 (valore limite: 2500).

Il fluoruro oscilla da 0,40 a 0,60 (limite: 1,5).

Il piombo va da 0,90 a 1 (limite: 25).

Il nitrato spazia da 6,80 a 7,20 (limite: 50).

Il vanadio va da 1,80 a 2,60 (limite: 50).

Come si vede, quindi, tutte le sostanze ed i minerali contenuti nell'acqua sono enormemente al di sotto dei limiti di legge. Tutte le altre sostanze sono presenti in maniera talmente infima da essere addirittura inferiori ai limiti di rilevabilità, cioè sono impossibili da riscontrare analizzando l'acqua.

Per il resto, il cloro residuo, i coliformi fecali, l'Escherichia Coli, e tutti i tipi di batteri



## Energia Verde Idrica S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio CISI ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

sono totalmente assenti.

L'acqua distribuita dall'EVI, quindi, è totalmente adatta al consumo umano a tempo indeterminato. E' cioè microbiologicamente pura, e potabile anche per le sue caratteristiche chimico-fisiche.

Perciò, se non ci sono motivazioni legate al gusto, possiamo lasciar perdere l'acqua minerale e consumare quella del rubinetto senza alcun tipo di preoccupazione.

\*Resp.le Ufficio Stampa e Relazioni Esterne EVI spa